



Posizione della Svizzera su un quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile post-2015

La presente posizione è stata approvata dal Consiglio federale il 26 giugno 2013 e costituisce la base per il posizionamento della Svizzera in merito all'agenda post-2015. Tale posizione rimane flessibile e verrà adeguata nel corso delle discussioni e delle trattative.

1. Contesto

Per oltre dieci anni, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) hanno rappresentato il modello di sviluppo e il quadro organizzativo predominanti. Essi hanno contribuito notevolmente a concentrare gli sforzi della cooperazione allo sviluppo, rafforzare il requisito di responsabilità e mobilitare il sostegno a favore di questa causa. In vista della loro scadenza nel 2015, nel vertice del 2010 sugli OSM il segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon ha ricevuto l'incarico di lanciare un processo consultivo su un quadro di riferimento per il periodo post-2015. La Svizzera ha partecipato attivamente alle consultazioni tematiche mondiali assumendo la codirezione delle consultazioni riguardanti l'acqua e le dinamiche delle popolazioni.

Parallelamente a questo processo, in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile Rio+20, tenutasi nel giugno 2012, si è deciso di definire una serie di Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS). In tale ambito è stato creato un gruppo di lavoro aperto sugli OSS, incaricato di presentare le relative proposte all'Assemblea generale dell'ONU nel settembre 2014. La Svizzera condivide uno dei trenta seggi del gruppo di lavoro con la Francia e la Germania.

2. Un'unica agenda di sviluppo sostenibile post-2015

Sebbene l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile siano stati trattati separatamente a livello internazionale in seno alle varie comunità, da un lato come sviluppo della Dichiarazione del Millennio (2000) e dall'altro prendendo come base la Dichiarazione di Stoccolma (1972) e le dichiarazioni di Rio (1992, 2002 e 2012), il processo OSM post-2015 e i lavori sugli OSS devono convergere verso un *unico* quadro di riferimento omnicomprensivo che tenga conto di sfide e obiettivi prioritari comuni. Pertanto, per il periodo post-2015, la Svizzera punta a disporre di un unico quadro di portata mondiale, valido per tutti i Paesi. Gli obiettivi devono essere applicabili universalmente e permettere al contempo approcci differenziati e modifiche specifiche per ogni Paese

3. Elementi principali

La Svizzera ritiene che l'obiettivo generale di un nuovo quadro di riferimento post-2015 dovrebbe essere quello di realizzare lo sviluppo sostenibile e di ridurre la povertà estrema nel rispetto dei limiti del pianeta, favorendo al contempo la pace e la sicurezza conformemente agli obblighi e agli impegni nel campo dei diritti dell'uomo.

Principi

La Svizzera ritiene che il quadro di riferimento generale e i suoi obiettivi specifici dovrebbero essere basati sui seguenti principi: 1) diritti dell'uomo, 2) rispetto dei limiti del pianeta, 3) inclusione e giustizia sociale, 4) universalità e 5) coerenza delle politiche.

Caratteristiche salienti degli obiettivi futuri

- Gli obiettivi devono prendere in considerazione e integrare, in modo equilibrato, le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (sociale, economica e ambientale) e attestare che la pace, la sicurezza e lo Stato di diritto sono condizioni essenziali per lo sviluppo sostenibile.

- Gli obiettivi devono basarsi sui risultati e sulle valutazioni dell'esame degli OSM, sulla Dichiarazione del Millennio, sulla dichiarazione finale di Rio+20, sugli obiettivi globali in materia di ambiente riconosciuti a livello internazionale, su altri documenti finali pertinenti e su un solido fondamento scientifico.
- Gli obiettivi devono essere misurabili mediante target e indicatori chiari.
- Gli obiettivi devono essere orientati all'azione, di durata specifica, limitati in numero e facili da comunicare.

Attuazione e monitoraggio

La realizzazione di una nuova visione per lo sviluppo sostenibile sarà possibile soltanto se i mezzi di attuazione saranno chiaramente specificati. L'attuazione degli obiettivi dovrebbe basarsi anche su altre fonti di finanziamento nonché su trasferimenti (know-how, tecnologia e merci) rilevanti ai fini dello sviluppo e non soltanto sull'aiuto pubblico allo sviluppo. Inoltre, dovrebbe essere incentrata sulla mobilitazione delle risorse nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti come pure sui fondi e sul know-how messi a disposizione dal settore privato, da fondazioni e donatori filantropici. In questo contesto sarà opportuno vagliare investimenti diretti esteri, rimesse dei migranti o strumenti di finanziamento innovativi. Allo stesso tempo, si dovranno prendere in considerazione anche gli elementi che si ripercuotono negativamente sullo sviluppo, come i flussi finanziari illegali o il mercato nero.

In seno al nuovo Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile dovrebbe essere creato un meccanismo di esame periodico, controllo e rapporto sui progressi ottenuti verso il conseguimento degli obiettivi. Tale meccanismo dovrebbe essere basato sul dialogo interattivo, con la piena partecipazione del Paese coinvolto, della società civile, del settore privato, degli enti di statistica e di altre parti interessate.

4. Tematiche principali

Gli aspetti elencati qui di seguito sono considerati i temi principali del futuro quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile. La Svizzera ha sviluppato posizioni specifiche per ogni tema.

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| - <i>Sicurezza alimentare e nutrizione per tutti grazie a sistemi agroalimentari sostenibili</i> | - <i>Consumo e produzione sostenibili (compresi i prodotti chimici e i rifiuti)</i> |
| - <i>Sicurezza idrica per tutti</i> | - <i>Il buongoverno: verso istituzioni più aperte, inclusive e responsabili</i> |
| - <i>Accesso universale all'energia sostenibile</i> | - <i>Parità tra i sessi</i> |
| - <i>Realizzazione del diritto per tutti a un'educazione e a una formazione adeguata e di qualità</i> | - <i>Pace e sicurezza</i> |
| - <i>Una salute migliore a tutte le età</i> | - <i>Riduzione dei rischi di catastrofe</i> |
| - <i>Crescita verde/sostenibile, occupazione e lavoro dignitoso per tutti</i> | - <i>Dinamica demografica/Migrazione e sviluppo</i> |
| | - <i>Biodiversità (comprese le foreste)</i> |
| | - <i>Città/Infrastruttura sostenibili</i> |

Posizionamento tematico

La Svizzera sostiene un'integrazione coerente delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile sia nel quadro di riferimento sia all'interno di ciascun obiettivo. Oltre alle sue posizioni tematiche in merito a ognuno degli aspetti sopra esposti, la Svizzera intende promuovere obiettivi specifici in particolare nelle seguenti aree:

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| - sicurezza idrica per tutti; | - parità tra i sessi; |
| - una salute migliore a tutte le età; | - pace e sicurezza, particolarmente nel contesto degli Stati e delle regioni fragili. |

La Svizzera ritiene altresì che il nuovo quadro di riferimento debba essere fondato sui diritti dell'uomo e strutturato in base ai principi del rispetto dei limiti del pianeta, dell'inclusione e della giustizia sociale nonché dell'universalità e della coerenza delle politiche. Si impegna inoltre affinché nel nuovo quadro di riferimento vengano inseriti e presi in considerazione i seguenti temi (come aspetti trasversali o come obiettivi):

- riduzione dei rischi di catastrofe,
- passaggio a un consumo e a una produzione sostenibili;
- benefici sociali ed economici globali collegati alla migrazione.